

Speciale Estate **Arte**

MOSTRE DA VIAGGIO

Guida alle visioni contemporanee sparse per l'Italia. Dalle metropoli ai piccoli centri, nelle gallerie private e sui muri delle città

DI ALESSANDRA MAMMI

CITTÀ E MUSEO Buona idea, per chi resta in città, un museo a fine giornata di lavoro nell'estate che il meteo rivela torrida. Aria condizionata, passeggiata fra le opere, un aperitivo in caffetteria, un libro e un'occhiata ai gadget. Se poi il museo è un'opera a sé che vale il viaggio come il **MaXXI di Zaha Hadid**, allora la visita climatizzata al simbolo della **Roma** contemporanea si può prolungare a qualche ora. Del resto, la scenografica antologica di Francesco Vezzoli (fino al 24 novembre); la pittorica fotografia di Luigi Ghirri (fino al 27 ottobre); i film della celebrata olandese Fiona Tan (fino al 8 settembre); vita e opere di Boetti a Roma (fino al 29 settembre); le immagini di 22 artisti da tutta l'area del Mediterraneo scelti da Francesco Bonami su progetto della Bnl ("The sea is my land", 4 luglio-29 settembre) e infine "Energie", la rassegna su sessant'anni di architettura e urbanistica italiana nell'era del petrolio (fino al 29 settembre), meritano il tempo e il biglietto.

Da Roma a **Napoli**, dove al Madre ha appena debuttato il nuovo corso guidato dal giovane Andrea Viliani. Quarant'anni tondi, buon curriculum (Rivoli, Mambo, Civica di Trento e dOCUMENTA 13) eredita un museo eccezionale in tutto: dalle stagioni trionfali e internazionali alla crisi più profonda. E inizia il viaggio con quattro tappe. L'antologica di un protagonista del pop europeo, Thomas Bayrle (fino al 14 ottobre), il lavoro di Mario Garcia Torres in omaggio a Boetti già presentato a dOCUMENTA ("Alla ricerca del One Hotel" fino al 30 settembre),

una personale della nostra Giulia Piscitelli e un focus con artisti generosi sul tema "come formare una collezione" in tempi di crisi. Al Nord, invece, al tuffo nella poesia e nei colori di Nicola De Maria in scena alla **Gam di Torino** ("I fogli che il vento mi sparge...", fino al 29 settembre) rispondono i "Vampiri, Zombi e Lupi Mannari" del Museo del Manifesto Cinematografico di **Milano**. Cose davvero rare, di quando i poster erano dipinti a mano e i gadget scolpiti nel lattice (fino al 30 ottobre). Il viaggio milanese nelle visioni contemporanee non può che spostarsi alla Triennale nella mostra tributo a Gae Aulenti tra design-architettura-restauri-allestimento di mostre (fino all'8 settembre) o nella ricostruzione della vita, del lavoro e del talento del grande Guido Crepax in un ritratto a tutto tondo messo in scena da Studio Universal fino al 9 settembre a Palazzo Reale. Mentre Mike Kelley, il più punk dei maestri americani viventi sfida, con installazioni e horror invenzioni, l'apocalittica monumentalità dell'Hangar Bicocca (fino all'8 settembre). Ma a sorpresa la più pericolata città dell'estate è **Bari** con "Liquid Borders" festival internazionale di fotografia video art e installazioni, tutto dal 3



al 31 luglio nel Castello Svevo e altre sedi in città. Mentre impossibile qui selezionare l'incredibile quantità di opere e mostre che mai come prima hanno riempito piazze, campi, calle e tutti gli anfratti di **Venezia** in occasione della 55esima Biennale.

GRANDE È LA PROVINCIA. Il caldo svuota le metropoli e riempie le piccole città. Piene di eventi, festival ed esposizioni di livello internazionale. Un esempio per tutti **Lucca**, che grazie alla vicina Versilia prepara una estate in doppia alta uniforme. Una classica (dal restauro del convento di San Francesco, al tour per ville storiche, giardini e ninfe), l'altra super contemporanea. Così ecco





Opera di Jonathan Monk. Sopra: installazione di Enrica Borghi. A lato: un graffito di Ozmo. Nell'altra pagina: opera di Nicola De Maria. In basso: "Fillette en robe jaune" di Modigliani



il piglio eccentrico di Wim Delvoye che occupa con una delle sue attorcigliate torri gli 11 metri di navata della Chiesa di San Cristoforo (fino al 1 settembre) accanto a un Cartier Bresson fermato al 1979, anno in cui produsse i 133 scatti che grazie alla Magnum fino al 3 novembre sono al LuCCA (Lucca Center of Contemporary Art). Da osservare l'elettrica attività della Tenuta dello Scompiglio (nomen omen): centro di ricerca

estetica oltre ogni confine, diretto da Cecilia Bertoni e di casa nella ex Villa Minutoli, dove si alternano fino a settembre performance e mostre, nonché esperienze estreme e relazionali fra visitatore e artista. Altra tappa d'obbligo è **Rovereto**. Anzitutto per "La magnifica Ossessione", coraggioso e inedito allestimento delle collezioni permanenti del Mart ad opera della giovane direttrice Cristiana Collu, un paesaggio spettacolare

che alterna quadre ad affollamenti di sculture neoclassiche, angoli abitabili dove osservare un Morandi su sedia d'epoca e via così, di sorpresa in sorpresa, fino ai nostri giorni. E poi, poco più in là, nelle acciottolate vie del centro, Casa Depero ospita "Mago futurista", nuovo lavoro fotografico di Paolo Ventura, passato dalla ricostruzione fiamminga di set anni Quaranta alla interpretazione di lunari personaggi dal

Da Raffaello a Manet, tour tra i classici

Il nostro tour estivo quest'anno tocca luoghi e artisti che hanno storie da raccontare. Non soltanto una serie di mostre incentrate intorno a nomi e opere celebri, ma un viaggio a tappe dentro alcune "camere delle meraviglie".

ETÀ DELL'ORO Nel rinascimentale Nobile Collegio del Cambio di Perugia - dal 22 giugno al 20 ottobre - scocca l'ora degli autoritratti: Perugino, Raffaello (che torna nella città e nella stessa sala dove lavorava, giovinetto, sotto la guida del maestro), Sassoferrato. Tappa d'obbligo poi a Firenze, dove nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti si celebra la capacità di indurre al sogno della Renaissance (fino al 15 settembre): sul trono, ancora Raffaello con "Il sogno del cavaliere", sbarcato da Londra, mentre da Parigi è arrivato

"Venere e Amore spiati da un satiro" del Correggio. Anche Palazzo Strozzi si dedica all'età dell'oro: occhio alla scultura e ai prodigi architettonici del Brunelleschi (fino al 18 agosto, dopo bisognerà correre al Louvre). Appuntamento poi a settembre, con l'Officina Pratese: capolavori di Donatello, Filippo Lippi e Paolo Uccello. Il ripasso rinascimentale è completo.

L'ECCENTRICO COLLEZIONISTA

Dall'Ermitage di San Pietroburgo a Palazzo Madama di Torino, per rimanerci fino al 13 ottobre: è il percorso che hanno intrapreso 85 opere appartenenti alla collezione di Alexander Basilewsky, nobile di famiglia russa che prestò servizio come diplomatico in India e Cina per poi trasferirsi a Parigi. Annusando il gusto raffinato del principe Soltykoff, cominciò



Speciale Estate



sapore novecentesco e letterario. Stupisce poi a **Città di Castello** l'omaggio a Burri da parte di Anselm Kiefer, mai stato così umile (Palazzo Albizzini fino al 3 novembre). Tre giorni ad alto tasso di sperimentazioni, dal 5 al 7 luglio, per Studi Aperti, festival delle arti ad Ameno, sul **lago d'Orta**. **OCCHIO AI MURI**. Soprattutto quelli pittati e firmati. Non sono opera di graffitari, ma di sinceri artisti. Come Gionata Gesi in arte Ozmo, lo street artist più classico e italiano che c'è. Toscano (Pontedera 1972), ex allievo dell'Accademia a Firenze, convinto erede dei suoi antenati che disegnavano predelle, cassoni da nozze e cicli di affreschi con identica disinvoltura. Mixando citazioni dei capolavori passati e pop culture, offre un'arte democratica stampata sul lato cieco dei palazzi di periferia, nei sottopassaggi delle metropoli, sul fronte di museo o di

fronte a una chiesa. Ozmo lavora su commissione di Comuni e curatori, ha opere in tutta Italia. Ecco alcuni muri dove incontrarlo. **Milano**: muro del Leoncavallo; piazza Archinto; parco di via Torricelli. **Modena**: Teatro delle Passioni. **Roma**: Macro; sottopasso via Ostiense. **Palermo**: via Boito; piazza Maggione. **Ancona**: piazza Marco Polo. **Bologna**: via Emilia. **Pisa**: piazza san Michele degli Scalzi. **Bari**: via Quintino Sella. **IN GALLERIA**. Da tener d'occhio sempre. Perché alto è il livello di ricerca che garantiscono le nostre gallerie. Le quali con coraggio ampliano le sedi e offrono mostre difficili da trovare altrove. Così è per Franco Noero, che a Torino ha abbandonato lo strano edificio detto "fetta di polenta" per uno spazio industriale di 600 metri quadrati, in zona Barriera (via Moltacciata 10b) ed

Da sinistra: "Il pittore futurista" di Paolo Ventura; "Damasco, Siria" di Ales Bravnicar, dalla serie Miniverse. Stampa digitale su carta.

espone rare polaroid di Mapplethorpe fino al 27 luglio. E così è per la galleria romana del britannico Lorcan O'Neill, che con il geniale Martin Creed duplica i suoi indirizzi, dallo storico via Orti d'Alibert a vicolo dei Catinari. Mentre a Milano, Antonio Colombo dal 27 giugno ospita una personale di Hurricane (star di fanzine e autore di disegni e cartoon horror satirici). E la Lisson Gallery registra la svolta sado-classica di Jonathan Monk. Ma è davvero da non perdere a Genova "Sound-track", ultimo film di Guy Ben-Ner. Vero maestro della nuova scena israeliana, prodotto e proposto da Pinksummer.

ad accumulare rari oggetti dell'arte cristiana, gemme, avori, smalti, ceramiche, tessuti e arredi lignei. Nel 1885, a corto di denaro, mise all'asta il suo patrimonio. Lo comprò lo zar Alessandro III per 6 milioni di franchi. Ce n'è anche un altro di collezionista da tenere presente. È Jonas Netter e sta dietro le quinte della mostra al Palazzo Reale di Milano (fino all'8 settembre) su Modigliani e gli artisti di Montparnasse: senza questo ebreo alsaziano col pallino della bellezza, molti di loro avrebbero saltato tutti i pasti.

IL FILM Per il 150° anniversario dalla nascita di Edvard Munch (1863-1944), la Norvegia fa festa e allestisce una mostra gigantesca in due sedi (220 dipinti e 50 opere su carta). Oslo è lontana, meglio allora recarsi al cinema il 27 giugno (per l'elenco italiano, www.nexodigital.it) dove

via satellite si trasmette un film sulla rassegna-evento e la tormentata vita del pittore. Ottima anche una gita veneziana: alla Fondazione Bevilacqua La Masa sono esposti quadri e disegni di Munch, in tandem con l'artista Lene Berg e con temi come la sessualità e le relazioni tra i generi.

ESOTISMO Geishe e samurai sono i soggetti indagati presso il Palazzo Ducale a Genova (fino al 25 agosto). In 112 stampe, un tuffo negli albori della fotografia quando pionieri europei e maestri giapponesi "propagandavano" un'idea di souvenir esotico e un immaginario dell'altrove. A costruirlo nel dettaglio ci pensava la Scuola di Yokohama, con la sua produzione di fotografie ad uso e consumo dei viaggiatori stranieri.

DÉCO E NON SOLO Presso la Fondazione Ragghianti di Lucca (fino al 6 ottobre) sfilano le arti decorative italiane dagli anni '20 ai '50, con l'aiuto dei manufatti di Munari, Galileo Chini, Giò Ponti, Fontana, Severini. L'esordio è tra l'erotico e il simbolico. Rimanendo in zona, dal 20 luglio il Centro Matteucci di Viareggio si concentra sul prima e dopo la Secessione romana: si parte con l'"Annegato" di Pellizza da Volpedo, si chiude con il ritorno all'ordine di Soffici e Guidi.

EVERGREEN C'è Édouard Manet al Palazzo Ducale di Venezia, fino al 25 agosto. Vale la pena andare anche soltanto per sostare nella sala mozzafiato dove vengono proposti insieme la "Venere di Urbino" del Tiziano e la provocante "Olympia" del pittore francese.

Arianna Di Genova

